



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 - Codice Fiscale 80160310639_
Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli) e_mail: naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - Sito www.istitutocomprensivodesica.edu.it

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 23.03.2020

COMUNICAZIONE N. 4

Ai docenti

In questi giorni di "sospensione delle attività didattiche", la nostra resistenza all'emergenza è: "Non arrenderci", di fronte alle oggettive difficoltà, derivanti da infrastrutture e dotazioni a disposizione, facendo sentire ai nostri alunni che ci siamo e che si può "fare scuola" anche in un altro modo. Dal punto di vista organizzativo, infatti, ancora una volta, la scuola fornisce l'esempio vero di una comunità, quella educante.

E' importante sottolineare che, in questa fase di emergenza, l'aspetto fondamentale resta quello di mantenere alto il livello di socializzazione e vicinanza con il gruppo classe. La didattica a distanza, pertanto, non deve ridursi alla semplice indicazione di cose da studiare e compiti da fare: specie per i più piccoli, è importante tenere vivo, nei modi possibili, il tessuto di relazioni e il clima che normalmente si vive nella propria classe, anche se, momentaneamente, impediti a frequentarla.

E' fondamentale, dunque, prestare attenzione alla qualità della relazione con gli alunni, riducendo i loro stati di ansia e le loro preoccupazioni, senza sottovalutare la gratificazione affettiva e il riconoscimento per il loro impegno.

Adesso più che mai!

Soprattutto, è bene indirizzare la didattica verso momenti di riflessione, colmare lacune pregresse, non certamente per "tenere il passo" con le programmazioni e le scadenze e, magari, formulare valutazioni, solo numeriche, basate su specifici compiti, svolti dagli alunni, come è necessario, altresì, progettare e non improvvisare gli interventi educativi, avendo cura, soprattutto, degli alunni più bisognosi, e degli alunni diversamente abili.

Dal punto di vista normativo, il DPCM 6 marzo 2020, nel definire le misure per il contrasto e il contenimento dell'epidemia, a livello nazionale, ha disposto l'attivazione, da parte dei Dirigenti scolastici, delle modalità di didattica a distanza per tutto il periodo di sospensione delle attività.

Il DPCM 8 marzo 2020, all'art.1 punto h) ha previsto la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia, nonché le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, fino al 3 aprile.

Infine, le note 278 e 279, rispettivamente del 6 e del 7 marzo, nel ribadire la necessità del più ampio coinvolgimento della comunità educante, sottolineano di andare oltre la mera trasmissione di materiali, evidenziando la necessaria attività di programmazione anche al fine di evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline.

Naturalmente, le condizioni per l'attivazione della DaD non possono prescindere dalla strumentazione e dalle specifiche competenze dei docenti, dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di device e di connettività, ma soprattutto dalla capacità di:

- Creare un ponte con le famiglie;
- Fornire materiale strutturato agli alunni;
- Facilitare l'apprendimento con continui feedback.

Diventa, quindi, necessario, come già detto, progettare specifiche sessioni di lavoro, in seno ai CdC, tenendo conto di vincoli spazio-temporali, della durata dell'*ora di lezione*, dei tempi di attenzione e motivazione degli studenti. **Tale compito è affidato ai coordinatori dei Consigli di interclasse, classe e intersezione** per garantire organicità e coerenza ai vari interventi educativi. Tra le indicazioni di massima, è utile comprendere la riformulazione degli obiettivi per adeguarli alle diverse condizioni operative, la necessità di non sovrapporre gli interventi verso il gruppo degli alunni, di rispettare gli orari delle lezioni, senza occupare altre fasce orarie, di incoraggiare e sostenere il lavoro degli alunni mediante la stretta **collaborazione tra tutti i docenti di classe**. E', dunque, evidente e di fondamentale importanza il coordinamento che i Consigli di classe devono mettere in atto. Al Consiglio di classe e alla collaborazione orizzontale tra i docenti, infatti, spetta il ruolo decisivo di programmazione delle diverse iniziative, evitando, in questo modo, di incorrere in dispendiose sovrapposizioni.

Il Personale coinvolto

L'attività di didattica a distanza richiede la partecipazione, oltre che dei docenti, anche di altri profili professionali, a seconda dell'ordine di scuola e delle professionalità presenti in istituto.

Nell'erogazione della DaD sono coinvolti:

- I singoli docenti di classe/di disciplina;
- Gli animatori digitali;
- I responsabili dei dipartimenti (anche per le necessarie funzioni di coordinamento); - Il Dsga e gli Assistenti Amministrativi per gli aspetti legati ad eventuali attività di carattere amministrativo;
- Il Dirigente scolastico per tutte le attività di indirizzo e coordinamento.

Il registro elettronico

Al fine di comprendere se la firma del registro elettronico è necessaria, è bene ricostruire il quadro normativo relativo alla fattispecie in esame e trarre le dovute considerazioni.

Il R.D. 30 aprile 1924, n. 965, all'art. 41, prevede che:

“Ogni professore deve tenere diligentemente il giornale di classe, sul quale egli registra progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni. In fin d'anno presenta una relazione sullo svolgimento e sui risultati del suo insegnamento”.

Il Decreto-legge 95/2012, all'art. 7, comma 31, prevede che:

“A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013, le istituzioni scolastiche e i docenti adottano registri on line e inviano le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico”.

In una recente sentenza del 2019 (Sentenza n.° 47241 – Sez. V), i giudici della Corte di Cassazione hanno chiarito che il registro di classe e del professore sono qualificati come atto pubblico, avente fede privilegiata e tutte le attestazioni riguardanti, come “attività compiute dal pubblico ufficiale che redige l'atto di fatti avvenuti alla sua presenza o da lui percepiti”. Dello stesso parere è anche la giurisprudenza amministrativa che è costante nel qualificare i documenti in esame come atti pubblici.

Ne consegue che, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche a distanza, l'utilizzo del registro elettronico deve essere limitato alla documentazione del lavoro svolto, all'indicazione degli strumenti utilizzati e all'indicazione del materiale trasmesso agli alunni, dato che esso, come atto amministrativo testimonia la presenza e il lavoro svolto dal docente a scuola.

Trattamento dei dati personali degli alunni, ai sensi del D. Lgs 101/2018, applicativo del GDPR 679/2016 - Privacy

Così come già di prassi, i docenti sono tenuti al rispetto delle norme vigenti anche durante l'attivazione dell'attività didattica a distanza, ovvero devono prestare attenzione alle misure di sicurezza, circa le modalità di utilizzo del pc/tablet, l'aggiornamento antivirus, la gestione delle password. Devono evitare di salvare, registrare video/foto e audio ecc. In un secondo momento, sarà opportuno, inoltre, valutare insieme al DPO, le modalità di integrazione del documento di informativa alle famiglie.

Si ribadisce che, nello svolgimento delle attività didattiche a distanza, **NON E' NECESSARIO IL CONSENSO** delle famiglie, dato che il trattamento dei dati degli alunni avviene per finalità istituzionali, sulla scorta di indicazioni di legge.

INDICAZIONI DOCIMOLOGICHE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE IN REGIME DI DAD

L'emergenza pandemica, che ha determinato la tempestività dell'utilizzo delle tecnologie digitali, offre l'opportunità di riflettere, come in una sorta di esperienza laboratoriale, sulle ricadute didattiche che l'educazione a distanza comporta.

In questa prospettiva, la valutazione per competenze induce, come già nella pratica docimologica, ancor più a ripensare le conoscenze come il fine del dialogo educativo e non solo come il mezzo e a superare la prospettiva mono-focale della valutazione per aprirsi alla triangolazione dello stesso processo, potenziandone la dimensione oggettiva, soggettiva e intersoggettiva, in una rinnovata forma di relazione docente-discente.

Le griglie, in allegato, permettono di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente, senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento. Si tratta, infatti, di griglie integrative, rispetto a quelle già condivise che, nella pratica, riconoscono un peso legittimo alle peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

Sempre, in allegato, la "Valutazione degli apprendimenti nel I ciclo" – Excursus normativo e proposte operative (contributo dell'insegnante Ambrosio M. G., F.S. Area 1, corredato dalle relative griglie).

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Sofia Montano